

Programmazione didattica annuale di latino e greco

Per quanto concerne gli obiettivi, i metodi, le strategie didattiche, i criteri di verifica e di valutazione che costituiscono l'oggetto della programmazione del Consiglio di classe, nonché per le indicazioni relative alla presentazione della classe, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio e, in particolare, al verbale n° 1 della seduta dello scorso 22/09.

Poiché l'insegnamento delle lingue classiche risponde ad una sostanziale unità di obiettivi e finalità (esso infatti vuole fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari alla comprensione dei testi latini e greci), la definizione dei criteri fondamentali del piano di lavoro sarà unica per entrambe le discipline.

Il piano di lavoro per l'insegnamento del latino e del greco nel liceo classico è stato congiuntamente elaborato dagli insegnanti del Dipartimento di discipline classiche, sulla base delle Indicazioni Nazionali¹, per la definizione dei saperi minimi per ciascuno degli anni del curriculum di studio, e delle competenze europee (per le quali si rimanda ai documenti comuni).

Coerentemente alle linee programmatiche stabilite dal Consiglio di classe, si considerano in particolare rilevanti le seguenti **finalità**²:

- promuovere l'analisi comparativa tra latino, greco, italiano e le altre lingue moderne per acquisire la conoscenza degli elementi della comunicazione linguistica e maturare la consapevolezza della sostanziale unità della civiltà europea;
- acquisire il "senso storico" degli avvenimenti presi in esame;
- promuovere l'accesso diretto alle testimonianze della civiltà greca.

Da tali finalità discendono i seguenti

Obiettivi disciplinari generali

Lo studio delle lingue classiche nel secondo biennio e nel monoennio finale è volto a promuovere l'acquisizione della consapevolezza che le culture greca e latina sono all'origine della civiltà europea; in ciascun anno si sviluppano dunque percorsi comuni ad altre discipline atti a mettere in luce questa prospettiva.

Questa costruzione di quadri culturali ha nell'indirizzo classico un tramite imprescindibile nella lettura diretta dei testi e dunque nella competenza linguistica.

Conoscenza:

- dei dati linguistici con particolare attenzione alla funzione morfosintattica degli elementi dell'enunciato;
- dei dati storico-letterari come supporto cronologico essenziale all'analisi dei testi.

Competenza:

- analizzare la struttura linguistica dei testi;
- riproporre il contenuto del testo in lingua, esprimendolo nella forma italiana il più possibile aderente a quella originaria;
- utilizzare i dati linguistici per l'analisi semantica dei testi;
- reperire i nuclei culturali sottesi al contenuto dei testi;
- elaborare in modo problematico i dati culturali emersi dall'analisi dei testi;
- utilizzare i dati culturali relativi alle culture classiche a supporto di esposizioni ed argomentazioni inerenti anche altri ambiti culturali.

¹ Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento."

² "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori." (Art. 5 comma 1 del *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*)

Per gli **obiettivi specifici** della disciplina, si segnalano come particolarmente importanti:

- conoscenza degli elementi linguistici;
- conoscenza dei dati storico-letterari;
- comprensione delle relazioni tra gli elementi linguistici all'interno del testo;
- capacità di selezionare le opportune espressioni della lingua italiana per riprodurre il testo in lingua;
- capacità di organizzare ed esporre i concetti culturali e i dati storico-letterari.

Obiettivi specifici inerenti lo studio storico-letterario:

- conoscenza dei contesti storico-politici;
- conoscenza dello statuto e degli stili propri di ogni genere;
- esegesi del testo attraverso diversi livelli (morfosintattico, retorico-stilistico – con conoscenza delle principali strutture metriche – e intertestuale, con alcuni riferimenti alla bibliografia critica);
- costruzione di quadri culturali basati prevalentemente sulla lettura dei testi.

Tali obiettivi si traducono così in **saperi minimi** che lo studente dovrà avere acquisito al termine del quarto anno:

- conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti del latino e del greco;
- conoscere il contesto storico-politico dell'età di Cesare e dell'età di Augusto per la letteratura latina, e del periodo arcaico e classico per quella greca;
- conoscere il codice dei principali generi letterari dell'età di Cesare e di Augusto per la letteratura latina, e dell'età arcaica e classica per quella greca.

Coerentemente, a livello del **saper fare**, l'alunno dovrà:

- individuare le strutture morfosintattiche più frequenti delle lingue e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato;
- comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua;
- saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico;
- saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento.

Tali indicazioni sono state tradotte e precisate, dal Dipartimento di discipline classiche, nelle tabelle sotto riportate, nelle quali si definiscono **conoscenze** (sapere) e **competenze** (saper fare) degli alunni in entrata e in uscita dal quarto anno di curriculum (secondo anno del secondo biennio):

LATINO

Accesso al quarto anno

Sapere	Saper fare
Sintassi del pronome relativo: prolessi e attrazione	Distinguere e decodificare i casi di prolessi e attrazione del relativo
Proposizioni completive in dipendenza da <i>verba dubitandi</i> , <i>impediendi</i> e <i>recusandi</i>	Distinguere e decodificare le proposizioni completive dipendenti dai <i>verba dubitandi</i> , <i>impediendi</i> e <i>recusandi</i>
Congiuntivi indipendenti	Distinguere e decodificare i congiuntivi indipendenti
Conoscere il contesto storico-politico dell'età arcaica e della prima età repubblicana	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei principali generi letterari del periodo arcaico e repubblicano (epica, teatro, storiografia)	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

Accesso al quinto anno

sapere	Saper fare
Conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti della lingua	Individuare le strutture morfosintattiche più frequenti e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato
	Comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua
Conoscere il contesto storico-politico del I sec. a.C. e dell'età di Augusto	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei principali generi letterari del periodo compreso tra il I sec. a.C. e l'età di Augusto	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

GRECO

Accesso al quarto anno

sapere	Saper fare
la morfologia verbale: il sistema del perfetto	Riconoscere e decodificare le strutture sintattiche di

	grado superiore al 2°
Il periodo ipotetico indipendente e dipendente	
Gli usi di <i>an</i> e di <i>ōs</i>	
Prolessi e attrazione del relativo	
Conoscere il contesto storico-politico dell'età arcaica	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei principali generi letterari dell'età arcaica, in particolare l'epica	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

Accesso al quinto anno

sapere	Saper fare
Conoscere le strutture morfosintattiche più frequenti della lingua	Individuare le strutture morfosintattiche più frequenti e renderle in italiano corretto, utilizzando un lessico adeguato
	Comprendere il nucleo informativo essenziale di un testo in lingua
Conoscere il contesto storico-politico dell'età classica	Saper analizzare un testo dal punto di vista sintattico e stilistico
Conoscere il codice dei generi letterari più diffusi dell'età classica (teatro, storiografia, oratoria)	Saper inserire i testi in lingua nel contesto storico-culturale di riferimento

Contenuti

- Revisione e approfondimento degli elementi linguistici di maggior rilevanza per l'analisi dei testi (a partire dai testi stessi); elementi di metrica, retorica e stilistica.
- LATINO: completamento dell'esame dell'età di Cesare; l'età di Augusto. La prosa: Sallustio, Cicerone, Livio. La poesia: Lucrezio, Catullo, Virgilio, Orazio (letture antologiche di passi in lingua originale e passi in traduzione italiana).
- GRECO: completamento dell'esame dell'età arcaica: la lirica; l'età classica: il teatro tragico e comico; la storiografia: Erodoto e Tucideide; gli oratori attici (letture antologiche di passi in lingua originale e passi in traduzione italiana).

Metodologie

Centrale risulta, nel processo di apprendimento linguistico, il testo originale, in quanto documento autentico della cultura greca e latina.

Il lavoro sui testi procederà attraverso lezioni frontali e dialogiche, lezioni-laboratorio (analisi del testo e lavoro sulla traduzione), discussioni guidate ed esercizi applicativi.

In particolare:

- le lezioni frontali saranno tese a individuare le caratteristiche generali dei nuovi argomenti e i criteri costitutivi dei percorsi tematici proposti;
- le lezioni dialogiche favoriranno l'interazione sia nell'acquisizione di una competenza linguistica sia nell'esercizio della traduzione;
- i lavori di gruppo potranno essere utilizzati per favorire lo sviluppo delle capacità di collaborazione tra gli allievi, l'apporto attivo alla costruzione delle proprie competenze, l'utilizzo di diversi strumenti di lavoro.

Il lavoro sul testo, dunque, costituirà sempre un'attività privilegiata, possedendo una autonoma valenza formativa nel conseguimento di una delle finalità specifiche del percorso liceale, cioè la educazione letteraria complessivamente intesa, attraverso una sempre più raffinata competenza linguistica³.

Tutti i testi, sia quelli scelti per la lettura in classe, sia quelli destinati alle prove scritte, saranno, nel limite del possibile, coerenti con i percorsi tematici e con i contenuti via via affrontati. La scelta delle letture (soprattutto quelle in lingua), infatti, tenderà all'obiettivo di individuare nuclei tematici omogenei, data la impossibilità molto spesso di proporre opere integrali, se non in traduzione italiana.

Il lavoro di traduzione sarà svolto con modalità di interazione tra la classe e l'insegnante, e degli alunni tra loro, e tenderà a far acquisire un metodo rigoroso e una sempre maggiore consapevolezza della complessità della pratica del "tradurre", tramite il confronto tra diverse ipotesi di traduzione.

³ "Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori." (Art. 5 comma 1 del *Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*)

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione.

Il Dipartimento di materie classiche ha stabilito che il numero minimo delle prove scritte sarà di almeno due per quadrimestre, mentre quelle orali saranno almeno una per quadrimestre.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Le prove orali potranno essere integrate da test sugli autori letti in classe e le problematiche di storia letteraria affrontate; verranno proposti quesiti a risposta aperta e ad ampiezza vincolata, per indurre gli alunni a selezionare in modo mirato i contenuti e a realizzare efficaci sintesi delle loro conoscenze. Le prove scritte saranno prevalentemente di traduzione di brani di prosa di autori già affrontati, ma potranno essere richieste anche prove di riflessione e riconoscimento di strutture morfosintattiche e prove di analisi di testi letterari degli autori trattati. Oltre alle verifiche formali, potranno essere oggetto di valutazione anche gli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti all'interno di discussioni guidate.

Fra i criteri di valutazione, si segnalano in particolare:

1. conoscenza dei contenuti;
2. pertinenza e completezza dei contenuti proposti;
3. precisione, correttezza e organizzazione logica dell'esposizione;
4. puntualità e accuratezza nelle consegne;
5. progresso rispetto alla situazione di partenza.

Testi in adozione:

LATINO

G.B. CONTE – E. PIANEZZOLA *Forme e contesti della letteratura latina* voll. 1e 2, Le Monnier

G. DE BERNARDIS – A. SORCI – A. COLELLA – G. VIZZARRI *GrecoLatino* Versionario bilingue, Zanichelli

GRECO

G. GUIDORIZZI, *Kosmos L'universo dei Greci*. voll. 1e 2, Einaudi scuola

Ferrara, 04/11/2023

L'insegnante
Tiziana Gallani